

VERBALE DEL REVISORE UNICO DEI CONTI**N.18/2020 - Revisore dott. Davide Borla****PARERE DEL REVISORE****SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023**

Il sottoscritto dott. Davide Borla, Revisore Unico dei Conti del Comune di Valdengo (BI), procede all'esame della proposta di bilancio di previsione 2021-2023, unitamente agli allegati di Legge, operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili aggiornati per gli enti locali;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

PRESENTA

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023 del Comune di Valdengo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

ED ESPRIME

Parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2021-23 e sui documenti allegati così come presentati al sottoscritto Revisore ed al Consiglio Comunale per l'approvazione.

Ivrea-Valdengo, 23 dicembre 2020

IL REVISORE DEI CONTI

Dott. Davide Borla

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto dott. Davide Borla, Revisore Unico dei Conti del Comune di Valdengo (BI), nominato con deliberazione dell'organo consiliare n.25 del 26/10/2018;

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.n.267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.Lgs.n.118/2011;
- che è stato ricevuto in data 18/12/2020 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, approvato dalla Giunta comunale in data 17/12/2020 con delibera n.52, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs.n.267/2000, in data 17/12/2020 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2021-2023.

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art.239, comma 1, lettera b) del D.Lgs.n.267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Valdengo registra una popolazione all'1/1/2020 di n.2402 abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2020 ha aggiornato gli stanziamenti 2020 del bilancio di previsione 2020-2022.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei

responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art.162, c.5, TUEL e del postulato n.5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs.n.118/2011.

L'Ente non ha gestito in esercizio provvisorio.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2021-2023.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all.4/1 del D.Lgs.n.118/2011).

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art.11, c.3 D.Lgs.n.118/2011, al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h) e all'art.172 TUEL.

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art.18-bis, D.Lgs. 23 giugno 2011 n.118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente non intende apportare modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020

L'organo consiliare ha approvato con delibera n.3 del 15/5/2020 il rendiconto per l'esercizio 2019.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n.4 in data 23/4/2020 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2019 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2019 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2019
Risultato di amministrazione (+/-)	777.221,22
di cui:	
a) Fondi vincolati	128.396,86
b) Fondi accantonati	100.591,41
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	548.232,95
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	777.221,22

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2018	2019	2020
Disponibilità:	959.604,60	791.139,03	550.000,00
di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2021-2023 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art.1, comma 821, legge n.145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2021, 2022 e 2023 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2020 sono così formulate:

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE E SPESE PER TITOLI

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2020	PREVISIONI DELL'ANNO		
					2021	2022	2023
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	336.060,00	0,00		
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	791.139,03	550.000,00		
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	618.932,77	previsione di competenza previsione di cassa	1.402.350,00 1.780.183,20	1.465.000,00 2.083.932,77	1.465.000,00	1.465.000,00
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	14.867,89	previsione di competenza previsione di cassa	299.916,26 371.167,84	109.800,00 124.667,89	109.800,00	109.800,00
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	9.264,36	previsione di competenza previsione di cassa	460.400,00 485.387,55	454.400,00 463.664,36	459.400,00	459.400,00
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	480.130,03	previsione di competenza previsione di cassa	217.672,95 876.022,00	655.196,00 1.135.326,03	110.000,00	110.000,00
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	80.863,11	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 96.879,11	0,00 80.863,11	0,00	0,00
60000	TITOLO 6 Accensione prestiti	140.720,52	previsione di competenza previsione di cassa	294.335,63 435.056,15	0,00 140.720,52	0,00	0,00
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	49.376,95	previsione di competenza previsione di cassa	430.000,00 453.628,60	430.000,00 479.376,95	430.000,00	430.000,00
	TOTALE TITOLI	1.394.155,63	previsione di competenza previsione di cassa	3.104.674,84 4.498.324,45	3.114.396,00 4.508.551,63	2.574.200,00	2.574.200,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1.394.155,63	previsione di competenza previsione di cassa	3.440.734,84 5.289.463,48	3.114.396,00 5.058.551,63	2.574.200,00	2.574.200,00

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE							
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI							
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE 2020	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI	
				ANNO 2021	DELL'ANNO 2022	DELL'ANNO 2023	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	0,00	
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO		0,00	0,00	0,00	0,00	
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	611.242,74	2.052.666,26	1.904.200,00	1.905.800,00	1.902.250,00	
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
			previsione di cassa	2.442.616,12	2.463.157,74		
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	680.026,84	848.068,58	655.196,00	110.000,00	110.000,00	
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
			previsione di cassa	1.868.417,68	1.335.222,84		
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	10.711,18	110.000,00	125.000,00	128.400,00	131.950,00	
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
			previsione di cassa	110.000,00	135.711,18		
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	75.257,95	430.000,00	430.000,00	430.000,00	430.000,00	
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
			previsione di cassa	465.568,76	505.257,95		
	TOTALE TITOLI	1.377.238,71	3.440.734,84	3.114.396,00	2.574.200,00	2.574.200,00	
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	4.886.602,56	4.439.349,71		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.377.238,71	3.440.734,84	3.114.396,00	2.574.200,00	2.574.200,00	
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	4.886.602,56	4.439.349,71		

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

DISAVANZO O AVANZO TECNICO

Non ricorre la fattispecie.

AVANZO PRESUNTO

L'avanzo presunto individuato nell'allegato a) al bilancio di previsione è pari a € 611.304,48.

DISAVANZO PRESUNTO

Non ricorre la fattispecie.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Non è stata prevista la quantificazione del Fondo pluriennale vincolato in sede di redazione del bilancio di previsione in quanto sarà oggetto di specifica determinazione in sede di riaccertamento ordinario dei residui.

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
	Fondo di Cassa all'1/1/2021	550.000,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.083.932,77
2	Trasferimenti correnti	124.667,89
3	Entrate extratributarie	463.664,36
4	Entrate in conto capitale	1.135.326,03
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	80.863,11
6	Accensione prestiti	140.720,52
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	479.376,95
	TOTALE TITOLI	4.508.551,63
	TOTALE GENERALE ENTRATE	5.058.551,63

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
1	Spese correnti	2.463.157,74
2	Spese in conto capitale	1.335.222,84
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	135.711,18
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	505.257,95
	TOTALE TITOLI	4.439.349,71
	SALDO DI CASSA	619.201,92

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicuri il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi hanno partecipato alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art.183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa all'1/1/2021 comprende la cassa vincolata per euro 0,00.

L'ente si dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/2021				550.000,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	618.932,77	1.465.000,00	2.083.932,77	2.083.932,77
2	Trasferimenti correnti	14.867,89	109.800,00	124.667,89	124.667,89
3	Entrate extratributarie	9.264,36	454.400,00	463.664,36	463.664,36
4	Entrate in conto capitale	480.130,03	655.196,00	1.135.326,03	1.135.326,03
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	80.863,11	0,00	80.863,11	80.863,11
6	Accensione prestiti	140.720,52	0,00	140.720,52	140.720,52
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	0,00	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	49.376,95	430.000,00	479.376,95	479.376,95
	TOTALE TITOLI	1.394.155,63	3.114.396,00	4.508.551,63	4.508.551,63
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1.394.155,63	3.114.396,00	4.508.551,63	5.058.551,63

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese Correnti	611.242,74	1.904.200,00	2.515.442,74	2.463.157,74
2	Spese In Conto Capitale	680.026,84	655.196,00	1.335.222,84	1.335.222,84
3	Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie	-	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso Di Prestiti	10.711,18	125.000,00	135.711,18	135.711,18
5	Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere	-	0,00	0,00	0,00
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro	75.257,95	430.000,00	505.257,95	505.257,95
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.377.238,71	3.114.396,00	4.491.634,71	4.439.349,71
	SALDO DI CASSA				619.201,92

VERIFICA EQUILIBRIO CORRENTE ANNI 2020-2022

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾		Allegato n.9 - Bilancio di previsione		
		2021	2022	2023
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO				
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		550.000,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	2.029.200,00 0,00	2.034.200,00 0,00	2.034.200,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	1.904.200,00 0,00 46.031,60	1.905.800,00 0,00 46.031,60	1.902.250,00 0,00 46.031,60
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	125.000,00 0,00 0,00	128.400,00 0,00 0,00	131.950,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE⁽³⁾				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		0,00	0,00	0,00

UTILIZZO PROVENTI ALIENAZIONI

Non ricorre la fattispecie.

RISORSE DERIVANTI DA RINEGOZIAZIONE MUTUI

L'ente si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoiazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art.1 comma 867 Legge n.205/2017.

ENTRATE E SPESE DI CARATTERE NON RIPETITIVO

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio non sono previste nei primi tre titoli entrate e nel titolo I spese non ricorrenti.

LA NOTA INTEGRATIVA

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2021-2023 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto dello schema di documento semplificato per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n.4/1 al D.Lgs.n.118/2011).

Sul DUPS l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n.13 del 25/11/2020 mentre sulla relativa nota di aggiornamento ha espresso parere con verbale n.17 del 22/12/2020, attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dups contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D.Lgs.n.50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.14 del 16 gennaio 2018 ed è stato adottato con deliberazione della Giunta comunale n.27 in data 3/9/2020.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n.14 del 16 gennaio 2018.

Nello specifico si prevedono 2 opere aventi singolo importo superiore a 100.000 euro nel triennio 2021/2023 e precisamente la manutenzione straordinaria del cimitero per € 190.196,00 e la realizzazione di uncampo da calcio da allenamento per € 355.000,00.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art.21 del D.Lgs.n.50/2016. Tale programma è negativo.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs.n.165/2001 assicura le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2021-2023, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale e di quanto previsto dal Decreto Interministeriale del 17 marzo 2020 relativo alle "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni". La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

Si dà atto che non è prevista alcuna assunzione nel triennio 2021/2023.

Detta programmazione è stata approvata con deliberazione della Giunta comunale n.51 in data 17/12/2020.

Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui all'art.2, comma 594, della legge n.244/2007

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art.16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n.98

Il piano di cui ai 2 punti precedenti è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n.50 in data 17/12/2020.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art.58, comma 1 L. n.112/2008)

Il piano dei beni immobili ricadenti nel territorio comunale non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione per il triennio 2021/2023 è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n.49 in data 17/12/2020.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI 2021-2023

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2021-2023, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE DA FISCALITÀ LOCALE

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art.1 del D.Lgs.n.360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura dello 0,65% (confermata rispetto all'anno precedente).

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IMU

La "nuova" Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n.160.

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente:

	Esercizio 2020 (assestato)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
IMU	530.000,00	630.000,00	630.000,00	630.000,00
Totale	530.000,00	630.000,00	630.000,00	630.000,00

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2020 (assestato)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
TARI	355.950,00	339.000,00	339.000,00	339.000,00
Totale	355.950,00	339.000,00	339.000,00	339.000,00

L'ente ha previsto nel bilancio 2021 la somma di euro 339.000,00, in diminuzione di € 16.950,00 rispetto alle previsioni definitive 2020, per la TARI (tassa sui rifiuti) istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013; la differenza corrisponde al tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela e protezione dell'ambiente (TEFA) per il quale l'articolo 38-bis D.L.n.124/2019 (Decreto Fiscale) convertito in L.157/2019 ha introdotto importanti

semplificazioni; infatti per tutti i pagamenti disposti tramite F24, l'Agenzia delle Entrate, a partire dal 1° giugno 2020, effettua direttamente il riparto a favore della Provincia.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Ente, nella prossima seduta consiliare (quella dell'approvazione del bilancio di previsione 2021/2023), intende approvare e validare il Piano Economico Finanziario secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), n.443 e 444 del 31 ottobre 2019, così come pervenuto dal CO.S.R.A.B. in qualità di Ente territorialmente competente in materia di approvazione dei PEF.

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il comune ha tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard secondo le indicazioni contenute nelle "Linee guida interpretative" per l'applicazione del comma 653 dell'art.1 della Legge n.147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 31 ottobre 2019, n.443 predisposte a cura del Mef - Dipartimento delle Finanze.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio-ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, il comune ha istituito i seguenti tributi:

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP)
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP)

Altri Tributi	Esercizio 2020 (assestato)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
ICP	22.800,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOSAP	5.000,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00
Totale	27.800,00	15.500,00	15.500,00	15.500,00

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2019	Residuo 2019	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
IMU	38.745,65	14.585,46	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00
TASI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TARI	4.855,06	30.988,61	5.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Totale	43.600,71	45.574,07	40.000,00	37.000,00	37.000,00	37.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)			0,00	6.461,00	6.461,00	6.461,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2019 (rendiconto)	48.590,62	0,00	48.590,92
2020 (assestato)	40.000,00	0,00	40.000,00
2021	60.000,00	0,00	60.000,00
2022	60.000,00	0,00	60.000,00
2023	60.000,00	0,00	60.000,00

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla Legge n.232/2016 art.1 comma 460 e smi.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
sanzioni ex art.208 c.1 cds	0,00	0,00	0,00
sanzioni ex art.142 c.12 bis cds	50.000,00	50.000,00	50.000,00
sanzioni cds anni pregressi	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE SANZIONI	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

I proventi da sanzioni amministrative da codice della strada previsti per il 2021 ammontano a € 70.000,00 ed il 50% degli stessi, come da deliberazione G.C.n.47 in data 17/12/2020, sono destinati come segue:

- € 8.750,00 (pari al 25%) delle entrate in oggetto per interventi di cui al punto a) del comma 4 dell'art.208 del D.Lgs.n.285/1992, nel testo vigente dopo le

modifiche apportate dalla Legge 120/2010, ovvero di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

- € 8.750,00 (pari al 25%) delle entrate in oggetto per interventi di cui alla lettera b) comma 4 dell'art.208 del D.Lgs.n.285/1992, nel testo vigente dopo le modifiche apportate dalla Legge 120/2010, ovvero di potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;
- € 17.500,00 (pari al 50%) delle entrate in oggetto per interventi di cui alla lettera c) comma 4 dell'art.208 del D.Lgs.n.285/1992, nel testo vigente dopo le modifiche apportate dalla Legge 120/2010, ovvero finalizzati al miglioramento della sicurezza stradale, relativi alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica.

La quota vincolata è destinata al titolo 1 spesa corrente.

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Canoni di locazione	2.400,00	2.400,00	2.400,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	0,00	0,00	0,00
Altri (specificare)	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	2.400,00	2.400,00	2.400,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	76,80	76,80	76,80
Percentuale fondo (%)	3,20%	3,20%	3,20%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi a domanda individuale dell'ente è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2021	Spese/costi Prev. 2021	% copertura 2021
Asilo nido	75.000,00	127.000,00	59,06%
Mensa scolastica	143.000,00	155.000,00	92,26%
Mensa anziani	12.000,00	18.000,00	66,67%
Attività extra scolastiche/corsi	1.500,00	1.700,00	88,24%
Laboratori didattici	10.000,00	18.000,00	55,56%
Centro estivo	16.000,00	22.000,00	72,73%
Illuminazione votiva	10.000,00	13.450,00	74,35%
Soggiorni marini e servizi anziani	11.000,00	11.000,00	100,00%
Totale	278.500,00	366.150,00	76,06%

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2020	FCDE 2020	Previsione Entrata 2021	FCDE 2021	Previsione Entrata 2022	FCDE 2022	Previsione Entrata 2023	FCDE 2023
Asilo nido	75.000,00		75.000,00		75.000,00		75.000,00	
Mensa scolastica	143.000,00	299,25	143.000,00	57,20	143.000,00	57,20	143.000,00	57,20
Mensa anziani	12.000,00	958,00	12.000,00		12.000,00		12.000,00	
Attività extra scolastiche/corsi	1.500,00	50,55	1.500,00	50,55	1.500,00	50,55	1.500,00	50,55
Laboratori didattici	10.000,00		10.000,00		10.000,00		10.000,00	
Centro estivo	16.000,00	10,20	16.000,00	9,60	16.000,00	9,60	16.000,00	9,60
Illuminazione votiva	10.000,00	2.026,00	10.000,00	230,00	10.000,00	230,00	10.000,00	230,00
Soggiorni marini e servizi anziani	11.000,00	996,60	11.000,00	86,90	11.000,00	86,90	11.000,00	86,90
TOTALE	278.500,00	4.340,60	278.500,00	434,25	278.500,00	434,25	278.500,00	434,25

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'organo esecutivo con deliberazione n.46 del 17/12/2020 ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 76,06%.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo crediti dubbia esigibilità per € 434,25.

Nuovo canone patrimoniale (canone unico)

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n.160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8,

del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

L'Ente non ha previsto nel bilancio l'applicazione del nuovo canone patrimoniale.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2021-2023 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2020 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni Def. 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
101 Redditi da lavoro dipendente	225.943,67	227.950,00	227.950,00	227.950,00
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	38.497,63	35.400,00	35.400,00	35.400,00
103 Acquisto di beni e servizi	1.262.430,66	1.219.650,00	1.224.650,00	1.224.650,00
104 Trasferimenti correnti	284.694,30	228.100,00	228.100,00	228.100,00
105 Trasferimenti di tributi				
106 Fondi perequativi				
107 Interessi passivi	133.820,00	122.815,00	119.360,00	115.705,00
108 Altre spese per redditi da capitale				
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	5.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
110 Altre spese correnti	102.280,00	66.285,00	66.340,00	66.445,00
Totale	2.052.666,26	1.904.200,00	1.905.800,00	1.902.250,00

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per il triennio 2021/2023, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di contenimento della spesa di personale disposto dall'art.1 comma 557 della Legge n.296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2023, pari ad € 313.615,29, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto dei rinnovi contrattuali;
- dei vincoli disposti dall'art.9, comma 28 del D.L.n.78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009.

La spesa indicata non comprende alcun importo a titolo di rinnovi contrattuali.

Il Decreto Crescita (D.L.n.34/2019) con l'articolo 33, ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Il Decreto attuativo di tale nuova formulazione (DM 17 marzo 2020) ha fissato la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzionale dei Comuni al 20 aprile 2020. Quindi, a decorrere dal 20 aprile 2020, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come

percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione (si veda, in proposito, anche il parere emesso con delibera n.111 del 2020 dalla Corte dei conti sezione regionale per il controllo della Campania), nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale.

Il nuovo regime assunzionale articola il comparto dei Comuni sulla base dei parametri di sostenibilità finanziaria in tre distinte fattispecie:

1. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato;
2. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza;
3. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti.

Si rimanda alla Circolare del 13 maggio 2020 pubblicata l'11 settembre 2020.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2023	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Spese macroaggregato 101	0,00	227.950,00	227.950,00	227.950,00
Spese macroaggregato 103	0,00			
Irap macroaggregato 102	0,00	14.400,00	14.400,00	14.400,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00			
Altre spese: da specificare servizio segreteria comunale	0,00	17.000,00	17.000,00	17.000,00
Altre spese: da specificare.....	0,00			
Altre spese: da specificare.....	0,00			
Totale spese di personale (A)	313.615,29	259.350,00	259.350,00	259.350,00
(-) Componenti escluse (B)	0,00	0,00	0,00	0,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	313.615,29	259.350,00	259.350,00	259.350,00
(ex art.1, comma 557, legge n.296/2006)				

La previsione per gli anni 2021, 2022 e 2023 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2023 che era pari a euro 313.615,29.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D.Lgs.165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2021-2022-2023 è di euro 0,00. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio. L'ente prevede di adottare debito regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art.46 del D.L.25 giugno 2008 n.112, e a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso. Il programma di cui all'art.3, c.55, della L.n.244/2007 è contenuto nel Dups.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- a) il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs.n.50/2016;
- b) l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- c) le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

Si evidenzia che la L.n.157/2019 di conversione del D.L.n.124/2019 ha esplicitamente abrogato:

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art.6, comma 7 del D.L.n.78/2010)
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art.6, comma 8 del D.L.n.78/2010)
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art.6, comma 9 del D.L.n.78/2010)
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art.6, comma 12 del D.L.n.78/2010)
- i limiti delle spese per formazione per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art.6, comma 13 del D.L.n.78/2010)
- l'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art.27, comma 1 del D.L.n.112/2008)
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art.5, comma 2 del D.L.n.95/2012)
- l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali (art.2, comma 594, della legge n.244/2007).

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D.Lgs.n.18/2011 e esempio n.5

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017 ha modificato il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.Lgs.n.118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato dal 2021 per l'intero importo.

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

L'Ente non si trova nelle condizioni di cui all'art.1, c.79 della legge 27 dicembre 2019, n.160 (legge di bilancio 2020).

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2021-2023 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Inoltre, l'importo indicato nel prospetto del FCDE deve essere uguale a quello indicato nella missione 20, programma 2, e nel prospetto degli equilibri.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

Come previsto dall'art.107 bis del D.L.n.18/2020 a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100.

I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi solo il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'ente non si è avvalso nel bilancio di previsione 2021/2023, della facoltà (art.107 bis D.L.n.18/2020) di effettuare il calcolo quinquennio sulla base dei dati del 2019 e non del 2020 prevista.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2022-2023 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.465.000,00	45.059,90	45.059,90	0,00	3,08%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	109.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	454.400,00	971,70	971,70	0,00	0,21%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	655.196,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	2.684.396,00	46.031,60	46.031,60	0,00	1,71%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	2.029.200,00	46.031,60	46.031,60	0,00	2,27%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	655.196,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.465.000,00	45.059,90	45.059,90	0,00	3,08%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	109.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	459.400,00	971,70	971,70	0,00	0,21%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	110.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	2.144.200,00	46.031,60	46.031,60	0,00	2,15%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	2.034.200,00	46.031,60	46.031,60	0,00	2,26%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	110.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2023					
TITOLI	BILANCIO 2023 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.465.000,00	45.059,90	45.059,90	0,00	3,08%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	109.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	459.400,00	971,70	971,70	0,00	0,21%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	110.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	2.144.200,00	46.031,60	46.031,60	0,00	2,15%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	2.034.200,00	46.031,60	46.031,60	0,00	2,26%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	110.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2021 - euro 6.253,40 pari allo 0,33% delle spese correnti;
 anno 2022 - euro 6.308,40 pari allo 0,33% delle spese correnti;
 anno 2023 - euro 6.413,40 pari allo 0,34% delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

L'Ente non ha provveduto a stanziare nel bilancio 2021-2023 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n.196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10%.

In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio

- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n.231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente:

- ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- ha posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2020 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2021-2023 l'ente prevede di continuare a esternalizzare i seguenti servizi:

- ciclo integrato delle acque;
- raccolta smaltimento rifiuti;
- socio-assistenziale

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2019. Nessuna delle società partecipate nell'ultimo bilancio approvato ha presentato perdite che hanno richiesto gli interventi di cui all'art.2447 del codice civile e/o all'art.2482-ter del codice civile

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art.20, D.Lgs.175/2016)

L'organo di revisione raccomanda l'Ente di provvedere entro il 31/12/2020, con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette. L'Ente prevede di non rilevare alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.Lgs.n.175/2016.

L'organo di revisione raccomanda altresì di comunicare, con le modalità previste dall'art.17 del D.L.90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge n.114/2014 l'esito di tale ricognizione:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs.n.175/2016.

Garanzie rilasciate

Non sono state rilasciate garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE**Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2021, 2022 e 2023 sono finanziate come segue:

BILANCIO PREVISIONE 2021 - QUADRO DIMOSTRATIVO DEL FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO						
Capitolo	Intervento	Importo	Conc.edilizie		Stato	
			Cap.	Importo	Cap.	Importo
2100/1	Manutenzione straordinaria immobili comunali	20.000,00	780/99	20.000,00		
2100/3	Efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile	50.000,00			668/99	50.000,00
2402/2	Realizzazione campo da calcio	355.000,00			796/1	355.000,00
2500/99	Manutenzione straordinaria strade comunali	20.000,00	780/99	20.000,00		
2520/1	Manutenzione straordinaria impianti ill.pp.	20.000,00	780/99	20.000,00		
2850/99	Manutenzione straordinaria cimitero	190.196,00			688/99	190.196,00
	T O T A L I	655.196,00		60.000,00		595.196,00

BILANCIO PREVISIONE 2022 - QUADRO DIMOSTRATIVO DEL FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO						
Capitolo	Intervento	Importo	Conc.edilizie		Stato	
			Cap.	Importo	Cap.	Importo
2100/1	Manutenzione straordinaria immobili comunali	20.000,00	780/99	20.000,00		
2100/3	Efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile	50.000,00			668/99	50.000,00
2500/99	Manutenzione straordinaria strade comunali	20.000,00	780/99	20.000,00		
2520/1	Manutenzione straordinaria impianti ill.pp.	20.000,00	780/99	20.000,00		
TOTALI		110.000,00		60.000,00		50.000,00

BILANCIO PREVISIONE 2023 - QUADRO DIMOSTRATIVO DEL FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO						
Capitolo	Intervento	Importo	Conc.edilizie		Stato	
			Cap.	Importo	Cap.	Importo
2100/1	Manutenzione straordinaria immobili comunali	20.000,00	780/99	20.000,00		
2100/3	Efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile	50.000,00			668/99	50.000,00
2500/99	Manutenzione straordinaria strade comunali	20.000,00	780/99	20.000,00		
2520/1	Manutenzione straordinaria impianti ill.pp.	20.000,00	780/99	20.000,00		
TOTALI		110.000,00		60.000,00		50.000,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per il triennio 2021/2023 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

L'ente non intende acquisire alcun bene con contratto di locazione finanziaria.

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha posto in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati.

INDEBITAMENTO

L'organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art.202 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che l'Ente non provvede all'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	3.688.575,63	3.550.571,76	3.824.763,16	3.699.763,16	3.571.363,16
Nuovi prestiti (+)		294.335,63			
Prestiti rimborsati (-)	138.003,87	20.144,23	125.000,00	128.400,00	131.950,00
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	3.550.571,76	3.824.763,16	3.699.763,16	3.571.363,16	3.439.413,16
Nr. Abitanti al 31/12	2402	2390	2400	2400	2400
Debito medio per abitante	1.478,17	1.600,32	1.541,57	1.488,07	1.433,09

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2021, 2022 e 2023 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari	154.622,48	129.367,54	122.815,00	119.360,00	115.705,00
Quota capitale	138.003,87	20.144,23	125.000,00	128.400,00	131.950,00
Totale fine anno	292.626,35	149.511,77	247.815,00	247.760,00	247.655,00

La previsione di spesa per gli anni 2021, 2022 e 2023 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2019	2020	2021	2022	2023
Interessi passivi	154.622,48	129.367,54	122.815,00	119.360,00	115.705,00
entrate correnti	2.151.645,36	1.919.141,19	1.969.990,80	2.162.666,26	2.029.200,00
% su entrate correnti	7,19%	6,74%	6,23%	5,52%	5,70%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- non prevede di effettuare operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art.3 c.17 Legge 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni;
- non ha previsto l'estinzione anticipata di prestiti.
- non ha prestato garanzie principali e sussidiarie.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2020;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art.193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;

- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUPS;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUPS, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti.

c) Riguardo agli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19

Sono garantiti gli equilibri in termini di competenza e cassa e l'Ente ha posto in essere tutte le misure organizzative e gestionali necessarie per far fronte all'emergenza.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n.196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art.9 del D.L.n.113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di

somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del DUPS debitamente aggiornato;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n.4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio.

Esprime, pertanto, **parere favorevole**, per quanto di propria competenza, sulla proposta di bilancio di previsione 2021-2023 e sui documenti allegati.

IL REVISORE DEI CONTI

Dott. Davide Borla